

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	8

Le associazioni non diadette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno o n'esimio.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghe non accettate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 30 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 50 in quarta pagina ca. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuari del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

I Pellegrinaggi in Vaticano

Crediamo non fuor di luogo volgere uno sguardo indietro per dare, ora che si è chiuso il primo periodo dei pellegrinaggi, un riassunto del mirabile movimento suscitatosi in tutto il mondo per festeggiare il giubileo episcopale del Papa in quella parte appunto che riguarda i pellegrinaggi nazionali che dal febbraio a tutt'oggi sfilano ai piedi del trono pontificio.

Eccone l'elenco colla data del giorno in cui furono ricevuti dal Papa.

Febbraio: 16, primo gruppo del grande pellegrinaggio italiano — 17, secondo gruppo del medesimo — 21, pellegrinaggio irlandese — 23, pellegrinaggio ungherese — 23, pellegrinaggio dell'Uruguay e dell'Argentina — 25, pellegrinaggio scozzese — 26, pellegrinaggio inglese.

Marzo: 9, pellegrinaggio di Grenoble.

Aprile: 2, pellegrinaggio rumeno — 8, pellegrinaggio ungherese — 12, pellegrinaggio dei Terziari francescani — 13, pellegrinaggio di Bergamo, di Venezia, di Bologna — 14, pellegrinaggio polacco della Galizia — 14, pellegrinaggio austriaco — 15, pellegrinaggio eucaristico di Terra Santa — 18, pellegrinaggio della Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli — 18, pellegrinaggio dei rappresentanti delle opere cattoliche francesi — 21, pellegrinaggio belga — 26, pellegrinaggio boemo — 29, pellegrinaggio della Lorena — 29, pellegrinaggio dell'Alsazia.

Maggio: 4, pellegrinaggio svizzero — 4, pellegrinaggio tedesco — 11, pellegrinaggio olandese — 14, pellegrinaggio polacco della Diocesi di Gnesen e Posen — 18, pellegrinaggio di Trieste — 21, pellegrinaggio maltese — 21, pellegrinaggio dei Terziari francescani olandesi — 25, pellegrinaggio australiano — 29, pellegrinaggio ruteno.

Sono circa 40.000 fedeli, i quali, durante questi ultimi quattro mesi, affrontando spese non lievi, sfidando il disagio di lunghi viaggi e talora anche lunghissimi, sono accorsi a Roma al solo scopo di vedere il Papa e di attestargli colla loro presenza l'affetto e la riverenza che nutrono per lui; per protestare, coi fatti, innanzi a tutto il mondo, della purezza della loro fede, della loro venerazione al Vicario di Gesù Cristo.

E poi si ossi ancora dire che la fede è morta, che il Papato è sepolto. Quanta energia in questi morti; quanto rigoglio di vita in questo cimitero!

La nuova Chiesa di San Giocchino a Roma

A S. Giocchino, ai Prati di Castello, giovedì mattina, dopo la messa pontificale nella cripta, Mons. Grasselli, Arcivescovo di Colossi, portò processionalmente il Santissimo nel recinto della nuova chiesa, dove erano state tolte le impalcature del pianterreno, adornando le pareti con fiori e festoni.

Al corteo presero parte, oltre al concerto della Gioventù Romana, molti soci dell'Associazione Riparatrice, e gran numero di fedeli, accorsi ad onorare Gesù Sacramentato e ad ammirare i lavori del nuovo tempio, ormai ultimati per la parte muraria.

Mentre ora procedono alacremente anche i lavori di decorazione, venne stabilito di arricchire la chiesa di un nuovo ornamento, cioè di una superba cupola a base ottagonale di 18 metri di altezza.

Essa verrà bellamente a coronare il trono, in cui sarà esposto il Santissimo in tutte le ore della giornata. La cupola, in luogo della Croce, sarà probabilmente sormontata da un ostensorio, che nelle solennità sarebbe illuminato a luce elettrica, producendo un meraviglioso effetto. La fonderia Nelli sta eseguendo i capitelli in bronzo destinati alle colonne dell'interno del tempio. Le colonne, la trabeazione e la cornice, tutte in marmo, sono già al loro posto.

Se le offerte continueranno a giungere in abbondanza, verrà eseguita in mosaico la decorazione del fregio della facciata.

Per tal modo, la chiesa giubilare del Santo Padre sarebbe in Roma delle più ricche, anche per decorazione.

UN AUTOGRAFO IMPERIALE

Ecco il testo della lettera inviata dall'Imperatore Francesco Giuseppe d'Austria-Ungheria al Cardinal Gruscha nel giorno del suo giubileo sacerdotale:

«Carissimo Arcivescovo-Principe Cardinal Gruscha.

«Ricevo i miei più sinceri auguri per l'attuale festa del suo cinquantenario anniversario della prima Messa.

«Questi auguri io glieli presento con grandissima gioia, tanto più che con grata riconoscenza posso pensare ai segnalati servizi, che Ella ha prestati con fedele abnegazione in questa lunga serie d'anni, allo Stato ed anche al mio esercito, quando di questo esercito il ministro di primo Pastore spirituale.

«L'odio voglia continuare a proteggerla

Comunità di Concordia la rinnovazione e amplificazione dell'annua fiera (4 agosto).

15. M. Domenico-Pio Rossi dei Pred., mancato ai vivi il 29 ottobre 1892, eresse nell'anno 1890 il Coro della Cattedrale concordiese spendendo del suo 1600 lire.

Tali furono per sommi capi le vicende della Diocesi di Concordia nelle due epoche pagano-cristiana. Possiamo dire che la sua storia finisce col vescovo Matteo Sanudo veneziano (1585), il quale diede esecuzione alla Bolla pontificia di traslazione della Sede vescovile da Concordia a Portogruaro. Concordia fu soggetta ad Aquileia sino alla soppressione di quel Patriarcato (1752), quindi all'Arcivescovo di Udine sino al 1818, poi in virtù della Bolla di Pio VII, *De salute Dominici gregis*, fu aggregata al Patriarcato di Venezia. Concordia fu patria di uomini illustri, tra quali sono degni di menzione il monaco Paolo, Rusino, Turrano e i pittori Carnei.

Paolo visse verso il 270, studiò in Roma e fu amico intimo di S. Cipriano. Ritornato in patria visse santamente sino ai 100 anni. Di lui S. Girolamo (1) ci ha lasciato questo elogio: «*ecce iam centenis aetatis circulus*

e mantenerle pienamente la forza così del corpo come dello spirito per poter continuare la sua azione salutare ricolma dei doni e delle benedizioni le più ricche del cielo.

«Vienna, 31 maggio 1893.

«FRANCESCO GIUSEPPE m. p.»

Gli operai cattolici a Parigi

Quest'oggi si inaugurerà in Parigi il Congresso generale dell'Opera dei Circoli cattolici operai e durerà fino a domenica, 11.

Vasto è il programma delle discussioni che verranno trattate in detto Congresso, ispirate alle esortazioni del S. Pietro contro il progressivo svilupparsi delle malsane teorie del socialismo settario.

Tutte le questioni che, vivamente interessano di questi giorni le classi lavoratrici, come risulta dal programma pubblicato dal Comitato organizzatore, vi saranno svolte con seria competenza: associazioni professionali e sindacati, gli scioperi, il salario, società cooperative, casse di risparmio, ecc. saranno i principali argomenti che saranno trattati dagli oratori e fra questi segnalasi il Conte De Mun, l'infaticabile zelatore dei veri interessi operai.

La chiusura del Congresso avrà luogo alla Chiesa monumentale del Sacro Cuore di Montmartre con una funzione religiosa presieduta da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo.

Non il duello ma il suicidio

Scrivono da Torino all'Unione di Bologna:

E' accaduto un fatto qualche giorno fa, che io credo dovere della Stampa rilevare, lasciando su a riflettere l'Autorità militare. Un giovane di 22 anni, sottotenente del genio alla Scuola d'applicazione, avendo avuto un vivace battibecco con un compagno, non credette di dover dare corso all'incidente con l'invio dei padrini e conseguente sfida a duello. Trascorse le ventiquattro ore il povero giovane si vide schivato con ostentazione di disprezzo da tutti i compagni, rifuggito, allontanato, dalla compagnia di amici e superiori. Di più gli fu fatto intendere che non sarebbe stato tollerato più oltre nel Corpo. Accorato il povero giovane si rinchiusse nella propria camera e si spari due colpi di rivoltella al mento ed al costato, per cui qualche ora dopo moriva. Interrogato, moribondo sulla causa del suo deplorabile atto morimmo flocamente: «I compagni... i compagni...» e le lettere lasciate ai superiori ed ai parenti egli scrisse: esser

questa la causa della sua fine. Morì assistito piamente da un sacerdote, invocato da lui con insistenza prima d'ogni umano soccorso.

Che razza di codice è il codice dell'onore! Che infamia possiede la civiltà moderna!

I CATTOLICI IN PERSIA

Il giornale francese *Marina e Colonie* pubblica le seguenti notizie:

«Sono pochi anni che la nazione caldea conduceva, sotto la dominazione persiana, una vita difficile e incerta. Ma dopo l'ascesa al trono di S. M. Nasr Al Adin Shah, essa gode di una libertà mai conosciuta e che potrebbe essere invidiata da parecchi popoli della vecchia Europa.

«Sua Maestà lascia a tutti i cristiani del suo impero la più completa libertà. Questo sovrano di sentimenti tolleranti protegge i cristiani e tutte le religioni con uno spirito di equità che gli ha procurato un sincero affetto da parte del suo popolo. Egli invia loro dei governatori cristiani, qualche volta maomettani, ma questi ultimi ricevono l'ordine assoluto di trattare i loro amministrati secondo le leggi della più stretta eguaglianza.

«Le questioni religiose sono sconosciute su tutta la faccia dell'impero; eccone un esempio.

«Circa due anni sono, un arcivescovo francese, Monsignore Montety, fu inviato a Oumiah. Giunto alla sua destinazione, l'ambasciatore di Francia lo presentò allo Shah, che l'accolse benissimo, e gli diede pieni poteri per amministrare la sua diocesi. A tal proposito abbiamo ricevuto recentemente notizie molto interessanti: lo Shah ha fatto consegnare a Mons. Montety le insegne del suo potere episcopale, come aveva fatto con il suo predecessore Mons. Cuzel. Nel medesimo tempo il sovrano conferì a Monsignore una decorazione e lo incaricò di vegliare sugli interessi di tutti i cristiani della sua diocesi.»

ITALIA

Messina. — Scandali alla Questura — Il Primo Settembre assicura che la sera del 1. andante certo Giuseppe Donati calcolava condotto in Questura perché ubriaco, ne uscì il giorno seguente pieno di lividure e contusioni e con la frattura di una costola. L'intelletto affermò di essere stato fortemente battuto durante la notte. Il motivo di tanta infamia sarebbe questo: il Donato spesso quando è brillo si permette di lanciare qualche frizzo all'indirizzo d'un maresciallo di Questura, il sanitario dell'ospedale ha dichiarato guaribile il Donato in 45 giorni con riserva affermando che la frattura riscontrata nella costola fu prodotta da percosse.

bene avverte il Degani (3), questo più esplicita testimonianza non determina con precisione il luogo, potendosi interpretare la voce «patria» per «provincia».

Tolgono invece ogni dubbio sulla patria di Rufino tre iscrizioni scoperte negli scavi concordiesi, delle quali una è riportata dallo Zambaldi (4) e le altre col relativo commento sono riportate dal Bertolini (5). La più importante di queste due iscrizioni è la seguente:

Turranius Honoratus

Aur. Iovinae - dulcissimae - compar.

Quae-vixit-mecum-annos-X-menses-II. ecc.

Da questa epigrafe, conchiude il Bertolini, ha splendida conferma il fatto che Turrano Onorato e l'Aurelia Iovina, sua dolcissima consorte, sono probabilmente strettissimi congiunti di lui.

1 Carnei infine furono tre: Carnei il vecchio padre di Antonio e Giacomo suo nipote.

(Continua)

(1) S. Hieronymi op. — Venetus — 1766, Tom. I.

(2) S. Hieronymi - lib. II, in Ruf.

(3) Op. cit. cap. I, 10 e 499.

(4) Zambaldi. Monumenti storici di Concordia, pag. 37 e 1840.

(5) Bertolini. Il Sepolcro Concordiese — Opus. II, pag. 21; Opus. IV, pag. 14.

Concordia e i suoi Ss. Martiri

9. 1443. Battista Legname riedificò l'episcopio di Concordia, e legò alla Sacristia di Concordia copia d'argenti, di paramenti, libri ed arazzi.

10. 1455. Antonio III. Feletto restaurò la Chiesa Cattedrale.

11. 1523. Per autorizzazione del vescovo Giovanni Argentino, la Comunità di Concordia edificò il Palazzo municipale.

12. 1533. Marino Grimani confermò al Capitolo Concordiese le prerogative e i diritti, che aveva sopra la Comunità di Concordia.

13. 1642. Benedetto Cappello beneficiò largamente la Chiesa di Concordia e i poveri.

14. M. Bressa, mancato ai vivi il 13 gennaio 1817, lasciò eredi della sua sostanza mobiliare la Chiesa e i poveri di Concordia. Mercè le zelanti cure di questo Prelato, con Ducale 6 ottobre 1781, fu concordato alla

Modena — Le agitazioni nel Modenese
La situazione economica a Finale dell'Emilia va aggravandosi ogni giorno di più. Un immenso assembramento di braccianti, composto anche di donne e fanciulli, tentò l'assalto al forno della Società operaia, ma gli invasori vennero respinti dalla truppa. Si distribuirono mille lire date dal Ministero; tale sussidio è giudicato insufficiente anche considerandolo soltanto quale un ripiego momentaneo.

Giunge ora la notizia che il Consiglio dei lavori pubblici approvò il 1.º lotto dei lavori di otturazione di un ramo del Cavamento. Pannicelli caldi!

Roma — Riordinamento dell'esercito
Secondo il nuovo progetto dell'on. Pelloux, ogni reggimento di fanteria dell'esercito permanente provvederebbe in caso di mobilitazione alla formazione di sei compagnie di milizia mobile, sicché si avrebbe nel totale l'ordinamento di questa milizia corrispondente a metà dell'esercito permanente. Si formerebbe un nuovo reggimento del genio pur distaccando la brigata ferroviaria, che rimarrebbe autonoma. Si sopprimerebbero le direzioni territoriali di sanità riordinando quelle degli ospedali militari, sicché queste soddisfino al compito di entrambe. Si modificerebbe poi lievemente l'ordinamento degli istituti e scuole militari.

ESTERO

Francia — Morte di un valoroso difensore delle suore — I giornali cattolici di Parigi annunziano la morte del giovane legale Emilio Adam, il quale fu uno dei principali promotori della reintegrazione delle suore negli ospedali di Parigi, la quale propaganda nelle ultime elezioni municipali di quella città, procurò alla causa conservatrice un aumento di ben 100 mila voti. Emilio Adam, aveva soli 43 anni; la sua morte fu esemplarmente cristiana.

Oceania — 28 giorni in una barchetta
Martedì scorso è giunta a Liverpool la notizia che erano arrivati ad Honolulu (Isole Sandwich) sette superstiti dell'equipaggio della nave *Lady Lampton*, dopo un viaggio di 28 giorni fatto in una barchetta.

La *Lady Lampton* era una grossa nave che andando da Sydney (Australia) a Honolulu incagliò nell'Isola Valmyra, nel Pacifico, e non poté essere salvata. L'equipaggio scampato dal naufragio si rifugiò sull'isola rimanendovi dieci giorni, dopo i quali venne deciso di tentare il viaggio fino a Honolulu benché distante più di 1000 miglia.

Ritornati sul luogo del disastro i naufraghi presero dalla nave le provviste sufficienti e quindi intrapresero il loro arduo viaggio in due fragili barchette: la *baleniera* col capitano Vetterson, sua moglie e 5 marinai ed il *gig* col nostromo e quattro uomini.

Dopo due giorni di navigazione le due barche furono separate ed il *gig* non fu più visto. La *baleniera* ebbe un viaggio molto fortunato. Dopo 13 giorni i viaggiatori videro Hilo, ma non poterono approdarvi in causa di un uragano che gli rigetto al largo. Fu quello il periodo più critico del viaggio: che un'onda riempì la barca che sarebbe certamente perita senza il validissimo aiuto di un'ancora galleggiante che avevano a bordo. Superata in tal modo la tempesta dopo altri 15 giorni giunsero ad Honolulu ove furono accolti da una enorme folla meravigliata che una si fragile barchetta fosse riuscita ad approdare all'isola.

I sei uomini dell'equipaggio, nonostante le fatiche della traversata, stavano abbastanza bene di salute; la moglie del Capitano però era così debole che le bisognarono pronti ed efficaci soccorsi per potersi rimettere.

È USCITO

Il primo numero del **GIORNALE di KNEIPP** indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp

Si pubblica il 1 e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag. in 4.º reale. Diamo qui il sommario di questo primo numero:

Ai Lettori — I benefici della sobrietà — Memorie della mia vita: del parroco S. Kneipp — La cura Kneipp in treno — Precauzioni soverchie — Ciò che io devo all'acqua — L'acquavite — Per conservare le forze nella vecchiaia — Sole e salute — Il parroco Kneipp a Berlino — In giro — Corrispondenze.

Il prezzo d'abbonamento anticipato è di **lire cinque** — Inviare cartolina vaglia di L. 5 all'Amministrazione del Giornale di Kneipp via della Posta 16, Udine.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 6 GIUGNO 1893

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul livello m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 17. —

Min. Ap. notte 10. —

Barometro 752

Stato atmosferico — Vario

Vento

Pressione leg. calante

Jeri — Vario

Temperatura: Massima 25. — Minima 11.4

Media 17.914 Acqua caduta mm. —

Altri fenomeni: —

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore di Roma 4.8 Leva ore 0.10 a

Passa al meridiano » 11.55.16 Tramonta 10.11 a

Tramonta » 7.42 Età giorni 21.6

Fenomeni: —

Camera di Commercio

Adunanza del giorno 31 maggio 1893.

(SUNTO DEL VERBALE)

Presenti: Masciadri, presidente — Bardusco — Cossetti — dal Torsio — Degani — Kechler — Moro — Morpurgo — Muzzatti — Orter — Spezzotti — Volpe M.
Assenti: Facini — Gonano — Lacchin — (giust.) Miceli Toscano — Minisini (giust.) — Tellini (giust.) — Volpe A. (giust.)

E' letto ed approvato il verbale della precedente seduta.

La Camera, unanime, non accetta la dimissioni presentate, per motivi di salute, dal consigliere Antonio Volpe.

I.

Comunicazioni della Presidenza

1. Il Governo, accogliendo una nuova istanza di questa Camera, consentì di fare, in via diplomatica, dei passi perché l'Austria-Ungheria risolvesse a favore dei nostri esportatori di vini una vertenza sollevata dalla dogana di Pontafel e, per successivi richiami della Camera, mandò sollecitazioni alla R. Ambasciata a Vienna.

2. Si reclamò e si ottenne dal Ministero delle poste e dei telegrafi l'esecuzione dei già promessi e poscia negati lavori di miglioramento all'attuale sede dell'ufficio telegrafico di Udine. La questione poté essere definita anche per l'appoggio del compianto deputato Semit-Doda e del Municipio di Udine.

3. Ad istanza della presidenza il Ministero del commercio richiamò le autorità di Palermo, Catania, Trapani e Siracusa ad osservare la disposizione dei trattati di commercio, per la quale i certificati d'origine dei prodotti da esportare devono essere rilasciati e vistati in franchigia d'ogni tassa.

4. Nell'interesse delle fabbriche udinesi di metri, si richiamò l'attenzione del Governo sul commercio di misure lineari ausive, liberamente esercitato in alcune provincie.

5. Al Municipio di Udine si diede un parere circa alla tariffa daziaria del glucosio e del melazzo.

6. Si riferì, a richiesta della Prefettura, intorno ai bisogni del servizio ferroviario sulla linea Casarsa Spilimbergo.

7. E' comunicato un quesito del Ministero sul modo in cui viene effettuato in Friuli il pagamento delle mercedi agli operai. Vari consiglieri danno informazioni in proposito, e quindi la Camera formula la risposta da darsi al quesito.

8. Seguono altre comunicazioni.

II.

Spezzati d'argento e biglietti di Stato.

Il presidente comunica che per i bisogni dell'imminente mercato dei bozzoli, aveva chiesto che la Tesoreria provinciale fosse rifornita di biglietti di Stato e di spezzati d'argento. Il Ministero del tesoro provvide all'invio di centomila lire in biglietti di Stato e di trentamila in spezzati d'argento. La presidenza indicò poi alla Tesoreria gli incettatori di bozzoli e le fianche da seta a cui, secondo la rispettiva importanza, e da accordarsi il cambio.

Il presidente però, fatto riflesso alla esiguità di quella somma in rapporto alle necessità del mercato, propone che la Camera, con telegramma, reclaims dal Governo un maggior fondo di moneta spicciola.

Parlano nello stesso senso, i consiglieri Morpurgo, Kechler, Spezzotti, Degani, Cossetti, e aggiungono raccomandazioni, che la presidenza accetta.

La Camera approva quindi la proposta del presidente.

III.

Relazione sul Congresso di Milano.

Il presidente legge la sua relazione sul congresso delle Camere di commercio a Milano. Accenna ai temi ivi discussi, specie intorno al riordinamento bancario, ed espone le ragioni che persuasero il congresso ad accettare, per ora, il sistema di tre Banche d'emissione, suggerendo però dei provvedimenti che, se adottati, assicurerebbero il retto funzionamento degli istituti.

La Camera approva i criteri seguiti dal suo presidente in seno al congresso.

IV.

Commissione d'appello per le imposte dirette.

La Camera rielegge il consigliere Kechler membro effettivo e il consigliere Degani membro supplente nella commissione d'appello per l'applicazione delle imposte dirette.

V.

Liste elettorali della Camera.

Viste le deliberazioni dei Consigli comunali della provincia e la revisione fatta dall'ufficio di presidenza, la Camera decreta l'approvazione delle liste dei propri elettori, per l'anno 1893, nel complessivo numero di 5039.

VI.

Commissione di vigilanza

La Camera, udita la relazione della presidenza ed approvandone le proposte, delibera di istituire una commissione di vigilanza, la quale coadiuvi la presidenza nel

seguire l'andamento e nel rilevare i bisogni così delle industrie e dei commerci come dei pubblici servizi.

A questa commissione, da nominarsi dalla presidenza, la Camera deferisce intanto l'esame di parecchi voti attinenti al servizio ferroviario.

VII.

Spedizioniere di dogana

Preso cognizione degli atti trasmessi dall'Intendenza di finanza e delle informazioni assunte dalla presidenza, la Camera dà parere favorevole all'ammissione del sig. Pietro Valzona al posto di spedizioniere presso la dogana di Meduza.

La seduta è levata.

Il Presidente

A. MASCIADRI

Il Segretario

Dott. Gualtiero Valentini

Elenco delle grazie dotali

estratte Domenica nel Palazzo comunale a favore di donzelle povere maritande:

Ospitale civile

Fondazione Treo Alessandro di lire 31.51, grazie n. 12 concorrenti n. 13:

Enoldati Maria — Degani Angelina fu Antonio — Glauchi Giulia — Faronti Maria — Gracchi Francesca Rosa — Balilla Agape — Gillari Maria Luigia — Anatolia Chiara — Savio Elisabetta fu Eugenio — Savio Maria fu Eugenio — Scaravetti Caterina fu Luigi — Greto Maria Anna.

Fondazione Drapiero Venturini di lire 15.69, grazie n. 6, concorrenti n. 22:

Basso Vittoria fu Federico — Visintini Teresa fu G. B. — Degani Angelina fu Antonio — Fascinato Italia fu Antonio — Scaravetti Caterina fu Luigi — Sgobero Clodetta fu Valentino.

Fondazione Ss. Trinità di lire 6.31, grazie n. 2 concorrenti n. 17:

Basso Vittoria fu Federico — Febeo Angelina fu Domenico.

Fondazione Martini Giacomo di lire 78.77, grazie n. 9, concorrenti n. 97:

Sgobero Caterina di Giovanni — Baldovini Regina di Giuseppe — Colautti Maria di Antonio — Tullis Caterina fu Valentino — Cucchini Carolina fu Luciano — Del Negro Laura di Giuseppe — Vitabella Amalia — Basso Vittoria fu Federico — Fassinato Anna fu Lorenzo.

Fondazione Bonetto-Lucca di lire 78.77, grazie n. 2, concorrenti n. 27:

Vidussi Maria di Giuseppe — Picco Maria di Luigi.

Ospizio provinciale degli esposti

Fondazione Canal nob. Pietro di lire 31.51, grazie n. 8, concorrenti n. 18:

Vitabella Amalia — Gracchi Francesca Rosa — Collari Maria Luigia — Gavone Domenico — Estang Geltrude — Euri Emilia — Fanton Antonia — Enoldati Maria Perina.

Fondazione Attimis nob. Erasmo di lire 47.26, grazie n. 2, concorrenti n. 22:

Corbina Maddalena Caterina — Enoldati Maria Perina.

Fondazione Cernazzi Francesco di lire 86.40, grazie n. 2, concorrenti n. 20.

Faronti Veronica Maria — Dedalo Elisabetta.

Casa di Carità

Legato Treo di lire 31.50, grazie n. 5, concorrenti 15:

Faronti Veronica Maria — Balilla Agape — Euri Emilia — Gavone Domenico — Scaravetti Caterina fu Luigi.

Monte di Pietà

Da Sabbata Domenica di G. G. 1. 189.07 — Marcutti Giovanna di Vincenzo 1. 180.08 — Venier Angela di Giovanni 1. 189.07 — Pozzo Luigia fu Nicolò 1. 7.63.

Di lire 100:

Molinari Caterina fu Pietro — Cucchini Carolina fu Luciano — Sgobero Teresa fu Luigi — Rosini Elisabetta fu Nicolò — Faronti Veronica Maria — Falcon Maria V. fu Antonio — Sartori Maria fu Pietro — Simonetti Angela T. K. fu Antonio — Ferruglio Italia fu Francesco — Braidia Lucia fu Leonardo — Balilla Agape — Greto Maria Anna — Cera Elena fu Antonio — Tullis Caterina fu Valentino — Molinis Angela Maria fu Giuseppe — Cioli Elvira M. fu Giuseppe — Merlini Teresa M. fu Giovanni — Occhiatti Lucia fu Pietro — Saltarini Teresa fu Leonardo — P. tassi Rosa di Giuseppe — Zorzini Maria di Giuseppe — Moro Antonia di Michele — Loreto Eustochio Laura — Missio Tranquilla di Luigi — Missio Tranquilla fu Giuseppe — Fabello Amalia di Luigi — Fantini Lucia di Giacomo — Schiffo Rosa fu Francesco — Facchin Ida di Pietro — Bontempo Elisabetta di Tomaso — Giorgiuti Elvira di Napoleone — Facchini Teresa di Francesco — Sello Irene di G. B. — Francescato Rosa di Antonio — Bevilacqua Anna Maria di G. B. — Zucchi Anna di Giovanni — Mereto Teresa di Giuseppe — Zivelonghi Anna Oddobello di Giuseppe — Giusto Maria di Vittore.

Cucina economica

Durante il decorso mese di maggio, la cucina economica popolare, smerciò razioni di minestra 5434, di carni 133, di pani 3921, di vini 476, di formaggio 76, di verdure 970, di brodi 9. In complesso, razioni 10719.

Furto

A Pordenone fu commesso nella notte del giovedì scorso in furto, nella canonica della chiesa di S. Giorgio abitata dal rev. parroco, dal cappellano e da una vecchia domestica. I ladri, introdottisi per la finestra in una stanza terrena, s'impossessarono di circa L. 300 custodite nei cassettini di un mobile, di qualche salame e di una certa quantità di vino esistenti nella cucina. I pacifici abitatori della casa non furono disturbati nel loro sonno, e dei poco graditi visitatori, né essi né l'Autorità ebbero alcuna ulteriore notizia.

Incendio

Verso le 6 pom. di giorni sono un bambino d'anni 5 trastullandosi coi fiammiferi appiccò fuoco ad una tettoia di Castellana Rosa in Meduno la quale ebbe a soffrire un danno non assicurato di L. 150 circa per la distruzione della tettoia stessa.

Furto di formaggio

A Gemona verso l'una ant. del 30 maggio, venne forzata la porta della cantina di Faraboschi Maria a di cui danno vennero rubati formaggi per L. 36.

I soliti furti di foglia di gelso

A Mortegliano di notte Candolo Pietro e Luigi dai fondi aperti di Marangoni Luigi e Gennaro Angelo tagliarono ed involarono rami di gelso per un valore di L. 9.

— A S. Vito al Tagliamento di notte ignoti ad Fondo aperto di Mauro Pietro sfrondarono ed esportarono foglia di gelso per L. 3.

Alle ore due e mezzo pom. di ieri, munito dei conforti della religione e santamente raccolto nel Signore, cessava di vivere nell'età d'anni 77

Monsignor GIUSEPPE SCARSINI

da 31 anno Parroco delle Grazie di Udine.

Il fratello ed i nipoti, ne danno partecipazione ai parenti ed amici, avvertendo che i funerali avranno luogo nella Chiesa locale domani Mercoledì 7 corr. alle ore 8 ant.

Udine, 6 giugno 1893.

Rmo Mons. GIUSEPPE SCARSINI

Parroco nel Santuario di Maria SS. Inconata delle Grazie.

Sacerdote sempre esemplare, zelantissimo delle anime alle sue cure affidate, lascia un gran vuoto nella Parrocchia. Fornito di fine gusto artistico non risparmiò cura per abbellire quel Sacro tempio ed i bellissimi lavori da lui ideati e sotto la sua sorveglianza compiuti perpetueranno la memoria del Sacerdote e Pastore pio, zelantissimo.

Pregiamo Pace all'anima di Lui.

Nato nel 1816 ai 3 agosto, fu Parroco dal 1864. Era Esaminatore Prosinodale e Consigliere pel Contenzioso amministrativo e giudiziale.

In una ai suoi parrocchiani lo piangono quanti lo conobbero e seppero ammirare la carità senza ostentazione di sé esimo Pastore.

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 31 aprile 1893.

IX. ESERCIZIO

Capitale versato L. 204,825.—
Riserva L. 67,452.13
per infornuti » 5,395.69 » 72,850.82

ATTIVO

Cassa L. 13,898.36
Deposito disponibile presso Banche » 299,471.88
Cambiali in portafoglio » 881,168.96
Effetti in sofferenza » 31,796.42

Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci » 50,642.36
Val. pub. di proprietà della Banca » 21,362.—
Conti Correnti diversi » 323,980.72

Dep. a cauzione anticipazioni » 65,291.70
» impiegati » 20,000.—
» liberi e volontari » 14,620.—
» » » » 30,000.—

Cauzione ipotecaria » 269,340.—
Garanzia speciale in proprio dei funzionari » 4,323.40
Debiti diversi » 6,032.46

Spese d'ordinaria Amministrazione » 6,032.46

L. 2,017,679.90

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Okic direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono disseminate quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rate doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora si decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche. Il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispediti, e furono poi curati da Kneipp, ciò senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werischöfen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può, esse il suo proprio medico, basta che egli possiede il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirol italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.º reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire del costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1.º Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Wörschöfen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

DENTI SANI E BIANCHI

Guarigione della CARIE e conseguente abolizione del

DOLOR DI DENTI

Gradevole e sano Alito. Disinfezione e sanita della Bocca, della Gola, del Naso, si ottengono usando del piacevole

DENTIFRICIO

Si vende da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, a L. 1 il prezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L. 2 franchi di porto. Trovati anche presso tutte le Farmacie, Drogherie, e Profumerie

Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: Paganini Villani e C., Milano, Bari, Napoli

CRELIUM

SAPONE ANTISEPTICO

tanto raccomandato anche come preservativo del Colera, Difterie, ecc.

DENTI BIANCHI

e sani con uso della rinomatissima Polvere Dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benché minimo anno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo premesamente preparato coll'aggiunta di selti Olm essenziali eminentemente antisettici.

Lire UNA la scatola e istruzione.

Esigete la vera Vanzetti Tanti. — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie Gerolami, Bosero, Minisini e profumeria Petrozzi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOCERELLA UMBRA
ACQUA DA TAVOLA GAZZOSA, ALCALINA
dichiarata
la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i seratori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Panno Schivardi, G. S. Vinai, D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano

VOLETE LA SALUTE



LIQUORE CHINATO RICOSTITUENTE
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Recita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermouth.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.



POMELLO

Speciale preparazione della Farm. POMELLO Longo produttrice delle rinomate

PILLOLE ANTIMALARICHE

organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. 3,50; Bottiglia piccola L. 2.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigete la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la marca depositata.

ATTIESTATO DI LODE

all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Altre specialità proprie della Farmacia Pomello:

PILLOLE ANTIMALARICHE — PILLOLE ANTIBRONCHIALI

Deposito e rappresentanza in Udine presso la ditta Francesco Minisini.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amiglie colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2,20 per 100 litri L. 4,40 relativa istruzione.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sig. lo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'Union des Fabricants.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40

Ogni Pillola contiene centigr. 0,25 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri

polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle

primarie farmacie.

Si spe'isce gratis l'opuscolo dei

guariti.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1,50 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1,70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3,00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2,00.

Dirigete le domande alla Cromotipografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.